



COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Determinazione n. 70 del 24/03/2023

profilo 9323

OGGETTO:	Avviso pubblico "Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale". Determina a contrarre e contestuale assunzione di impegno di spesa per il pacchetto "Cittadino informato": miglioramento dell'esperienza d'uso del sito web istituzionale tramite Trattativa Diretta su Mepa di Consip, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020 e s.m.i., e dell'art. 51 D.L. 77/2021, convertito in legge 29/07/2021 n. 108. CUP E21F22001030006 - CIG 971921993D
-----------------	---

FUNZ./ISTRUTTORE PROPONENTE
F.to BEZZECCHI SARA

IL RESPONSABILE DI SETTORE
F.to BEZZECCHI SARA

Determinazione n. 70 del 24/03/2023



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - Servizi e cittadinanza digitale
Misura 1.4.1 "Esperienza dei cittadini nei servizi pubblici"

IL RESPONSABILE DI SETTORE

RICHIAMATA la deliberazione n. 15 del 06/03/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025;

RICHIAMATA la deliberazione n. 16 del 06/03/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 06/03/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata l'assegnazione di risorse finanziarie ai dirigenti responsabili nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;

PREMESSO che:

- La Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 "Next Generation EU", un pacchetto di misure economiche per i Paesi membri, in risposta alla crisi pandemica, di cui la principale componente è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza, che ha una durata di 6 anni dal 2021 al 2026 e prevede sei grandi aree di intervento sui quali i PNNR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni;
- al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU, ciascun stato membro ha dovuto predisporre un piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNNR – Recovery and Resilience Plan) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021 – 2026;
- "Italia domani", il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia,
- "Italia Digitale 2026" è il piano strategico per la transizione digitale e la connettività promossa dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transazione digitale (MIDTD) all'interno di Italia domani che si propone i seguenti obiettivi:
 1. Diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;
 2. Colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 50% della popolazione che sia digitalmente abile;
 3. Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud;
 4. Raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali erogati online;
 5. Raggiungere, in collaborazione con il MISE, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a banda ultra larga;
- "PA Digitale 2026" è il sito del Dipartimento per la trasformazione digitale, guidato dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transazione digitale, che permette alle PA di accedere ai fondi di Italia digitale 2026, avere informazioni sugli avvisi dedicati alla digitalizzazione della P.A. fare richiesta di accesso ai fondi e rendicontare l'avanzamento dei progetti;

RILEVATO che sul sito www.padigitale2026.gov.it sono stati pubblicati vari avvisi pubblici destinati ai Comuni, tra cui l'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici";

VISTO l'avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU;

TENUTO CONTO che per "esperienza del cittadino nei servizi pubblici" si intende anche come i cittadini fruiscono i siti comunali, cioè le interfacce digitali esposte al pubblico all'indirizzo istituzionale, il cui scopo è far sì che tutti i

cittadini ricevano le medesime informazioni rispetto all'amministrazione locale, ai servizi che essa eroga al cittadino, alle notizie e ai documenti pubblici dell'amministrazione stessa;

PRESO atto che:

- l'avviso Misura 1.4.1 ha come finalità il miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali ed è suddiviso in due parti:
 - realizzazione degli interventi di miglioramento dei siti web delle PA (pacchetto "Cittadino informato");
 - realizzazione di eventuali servizi digitali per il cittadino (pacchetto "Cittadino attivo");
- l'importo del finanziamento concedibile ai soggetti attuatori è individuato, ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. c) del Reg. UE 1060/2021, in un importo forfettario (lump sum), da erogarsi in unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività oggetto di finanziamento;
- il finanziamento concesso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o europei per le stesse spese ammissibili;
- le attività progettuali devono essere avviate a partire dalla data di notifica del decreto di finanziamento entro i termini previsti dall'avviso;
- l'amministrazione aderente che intende avvalersi di fornitori esterni, soggetti aggregatori e gestori di servizi pubblici deve attivare il relativo contratto entro 270 giorni dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
- il progetto deve essere concluso nel termine perentorio di 360 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore;

VISTO l'allegato 2 dell'Avviso citato che definisce il perimetro degli interventi relativi alla Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici" e indica come la progettazione e lo sviluppo debba essere posto in essere in conformità al modello standard per i siti dei Comuni realizzato dal Dipartimento della Trasformazione Digitale e l'Agenzia per l'Italia Digitale;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Campagnola Emilia ha inteso cogliere l'opportunità offerta dal PNNR ed ha presentato in data 06.06.2022 domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" Missione 1 Componente 1 del PNNR – Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" – candidatura n. 16548;
- a seguito di comunicazione di ammissione della candidatura del Comune di Campagnola Emilia al predetto avviso, si è provveduto a richiedere e ad inserire sul sito www.padigitale2026.gov.it il seguente codice CUP: E21F22001030006;
- con comunicazione protocollata agli atti al n. 7887 del 19.09.2022 il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha provveduto a comunicare l'assegnazione del finanziamento relativo alla candidatura presentata, per un importo pari ad € 103.444,00 comprensivo di entrambi i pacchetti;
- pertanto, a seguito della pubblicazione del decreto di finanziamento n. 32 – 2/2022 PNRR si rende ora necessario procedere all'affidamento del servizio di adeguamento del sito Internet dell'Ente agli standard previsti dall'avviso (pacchetto "Cittadino informato");

RICHIAMATI:

- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*»;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a), del suddetto D.L. 76/2020, ai sensi del quale "*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione (...)*";

VISTO in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che "*Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 (...)*";

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016, il quale stabilisce che “(...) la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

VISTO il D.L. n. 77/2021, convertito in legge 29/07/2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, nonché il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11/09/2020, n. 120, “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett. a) il quale prevede che la stazione appaltante possa disporre l'affidamento diretto degli appalti di forniture e servizi di importo inferiore a 139.000 euro qualora l'atto di avvio della procedura sia stato adottato entro il 30 giugno 2023;

TENUTO CONTO della Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente” che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

VISTO il DPCM, n. 195/2022 – PNRR del Dipartimento per la Trasformazione Digitale di modifica dell'Allegato 4 (DNSH) degli Avvisi, pubblicati sulla Piattaforma PA digitale 2026, a valere sull'Investimento 1.2 e sulle Misure 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5 della Missione 1 Componente 1 del PNRR a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale, da cui si ricava la non applicabilità della verifica del principio di non arrecare danno all'ambiente relativamente all'Avviso 1.4.1, oggetto del presente provvedimento;

POSTO che il servizio in questione è stato inserito nel Programma biennale acquisizione di beni e servizi di cui all'art. 21 c. 6 del D.lgs. n. 50/2016, con identificativo CUI 00449250356202200005, ed è finanziato interamente con fondi PNRR, che saranno introitati alla voce di entrata n. 0150.000.12;

VISTO l'art. 1, comma 4 del D.L. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020 come modificato dal DL n. 77/2021 conv. in legge n. 108/2021, per il quale codesta stazione appaltante ha ritenuto di non richiedere la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. in Legge n. 108/2021 ed in particolare:

- il Comma 2, per il quale sussiste l'obbligo in capo all'operatore economico che occupa oltre cinquanta dipendenti, già tenuto a trasmettere il rapporto di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità), di produrne copia con attestazione di conformità;
- il comma 3, per il quale sussiste l'obbligo in capo all'operatore economico, non tenuto a trasmettere il rapporto di cui all' articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti, di consegnare entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante, alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta;
- il comma 4, per il quale le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
- il comma 7, per il quale in deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

VISTO il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTA la delibera ANAC n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto *“Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”*;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTA la L. n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli “strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.” (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o dalle centrali regionali (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Sistema telematico regionale, ecc.);

DATO ATTO che:

- l'art. 52, comma 1.2, del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, ha introdotto modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 disponendo che *“nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia”*. Pertanto, per le opere afferenti al PNRR, in applicazione dell'art. 37 comma 4 e dell'art. 52, comma 1.2 sopra richiamati, la stazione appaltante, qualora sia Comune non capoluogo di provincia, dovrà procedere secondo una delle modalità indicate di seguito: 1. ricorrendo ad una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati; 2. mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza o stazioni uniche appaltanti nelle forme previste dall'ordinamento; 3. ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta; 4. ricorrendo ad Unioni di Comuni, Province, Città metropolitane o Comuni capoluogo di provincia anche non qualificati; 5. ricorrendo ai soggetti aggregatori qualificati di diritto ex articolo 38 co. 1 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

- il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, con comunicato del 17 dicembre 2021, si è espresso nel senso che la disposizione sopra rappresentata fa comunque salva l'applicazione delle ipotesi disciplinate dall'articolo 37, commi 1 e 2 primo periodo, del codice appalti in virtù dei quali:

1. non sono soggetti agli obblighi individuati dal co. 4 gli affidamenti di valore inferiore a 40 mila euro per servizi e forniture e di valore inferiore a 150 mila euro per lavori;
2. non sono soggetti agli obblighi individuati dal co. 4, se la stazione appaltante è in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38, gli affidamenti di valore superiore a 40 mila euro ed inferiori alla soglia di cui all'art. 35 per servizi e forniture;
3. il Ministero del Lavoro, in una recente FAQ relativa agli affidamenti PNRR ha precisato che *«ai sensi dell'art. 216 comma 10 del Codice dei contratti pubblici, fino alla data di entrata in vigore del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti AUSA»*;

CONSIDERATO che:

- non è stato ancora emanato il DPCM sulla qualificazione delle stazioni uniche appaltanti, CUC e Soggetti Aggregatori di cui all'articolo 38 del Codice degli Appalti, e che ai sensi dell'art. 216 comma 10 del Codice, fino alla data di entrata in vigore del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA);
- il Comune di Campagnola Emilia risulta iscritto all'AUSA con codice 0000163712 e, pertanto, può procedere autonomamente agli affidamenti diretti fino alla soglia di € 139.000,00 senza obbligo di aggregazione ai sensi dell'articolo 52, comma 1.2 del D.L. n. 77/2021;

RISCONTRATO che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

DATO ATTO che nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. e dei sistemi Dinamici di Acquisizione realizzati e gestiti da Consip S.p.A. non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;

DATO ATTO della necessità di affidare il servizio denominato *ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI* - *MICI PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"* – pacchetto *"Cittadino informato"* avente le seguenti caratteristiche:

- evoluzione tecnologica e adeguamento normativo del Sito Web Istituzionale www.comune.campagnola-emilia.re.it;

CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto è finalizzato a effettuare adeguamenti migliorativi del sito web istituzionale, in modo che sia rispondente alle specifiche AGID e a tutto quanto previsto dall'Avviso Misura 1.4.1;

CONSIDERATO che la spesa complessiva per il servizio è stata stimata in € 23.000,00 IVA esclusa;

ACQUISITA, a seguito Trattativa Diretta n. 3468938 sul portale Mepa inoltrata all'operatore economico Kalimera Srl, con sede in via Ca' Soncini 8 a Reggio Emilia, P.IVA 02541710352, l'offerta relativa al servizio inerente all'evoluzione tecnologica e adeguamento normativo del sito web istituzionale del Comune di Campagnola Emilia, per un importo complessivo offerto pari ad € 21.250,00 IVA esclusa;

ATTESO che le clausole negoziali essenziali sono contenute nella lettera invito trasmessa tramite il portale Mepa e che il contratto di affidamento dell'appalto in oggetto sarà stipulato, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016 mediante documento di stipula di Trattativa Diretta generato automaticamente dal sistema Mepa;

CONSIDERATO che:

- la società Kalimera Srl ha presentato un'offerta rispondente ai requisiti tecnici fissati dall'AGID e pertanto idonea sotto il profilo tecnico-funzionale-prestazionale a soddisfare gli obiettivi di interesse pubblico sottesi all'affidamento;
- pertanto, sono soddisfatti i principi di qualità della prestazione e di efficacia, come stabiliti dall'art. 30, comma 1, D.lgs. 50/2016;
- il prezzo proposto è in linea con l'attuale mercato dei servizi digitali e viene pertanto soddisfatto il principio di economicità di cui all'art. 30, comma 1, D.lgs. 50/2016, come verificato a mezzo di indagine informale del mercato effettuata tramite consultazione del catalogo Mepa e autocandidature presentate al Comune;
- l'affidatario è in possesso di pregresse esperienze nel settore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) DL 76/2020, atteso che trattasi di operatore economico con una pluriennale operatività nel settore;
- in relazione al principio di rotazione, esso viene soddisfatto in quanto l'oggetto del servizio inteso quale contenuto sostanziale e principale è sostanzialmente diverso, in quanto basato su nuova infrastruttura, da precedenti affidamenti;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento in oggetto in favore del suddetto operatore;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente all'offerta economica, nonché della dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali disponibile sul portale Mepa;

RITENUTO di derogare agli obblighi assunzionali di cui all'art. 47 del D.L. 31 Maggio 2021 n. 77 in quanto trattasi di affidamento di modico valore;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 3 del D.L. n. 76/2020, convertito in legge 11/09/2020, n. 120, ha stabilito che per gli affidamenti diretti di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) la stazione appaltante abbia la facoltà di procedere all'assegnazione dell'appalto adottando il solo provvedimento di affidamento, che specifichi l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

PRECISATO che, in conformità a quanto statuito dall'art. 192 del d.lgs. n. 267/2000:

- con l'esecuzione del contratto si intende realizzare il seguente fine: adeguamento sito web dell'ente;
- il contratto ha ad oggetto l'adeguamento sito web dell'ente allo standard previsto dall'Avviso PNRR Misura 1.4.1;

- il contratto verrà stipulato mediante stipula di Trattativa Diretta sul portale Mepa;
- la scelta del contraente viene effettuata mediante affidamento diretto ex art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in legge 11/09/2020, n. 120, con l'utilizzo del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 76/2020, convertito in legge 11/09/2020, n. 120;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è stata richiesto all'Autorità di Vigilanza per i contratti pubblici il CIG ed è stato assegnato il codice di seguito indicato: 971921993D;

DATO ATTO altresì che è stata accertata la posizione di regolarità contributiva del fornitore mediante verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC);

ACCERTATO altresì che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto non è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI);

TENUTO CONTO che ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante procederà alla stipula del contratto con l'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 32, comma 8 del D.lgs. 50/2016 e 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020;

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

DATO ATTO che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera ANAC n. 122 del 16 marzo 2022, recante *«individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»*, ha provveduto all'acquisizione di CIG ordinario e non semplificato, come consentirebbe il valore dell'affidamento;

CONSIDERATO che gli importi di cui al presente provvedimento, pari ad € 21.250,00 IVA esclusa (pari a € 25.925,00 IVA inclusa), trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023 alla voce di spesa 5410.000.03;

RICHIAMATI inoltre:

- l'art. 213, comma 12 del d.lgs. 50/2016 e smi, che lascia invariato il sistema di autofinanziamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC, ai sensi dell'art. 1, comma 67, legge 23 dicembre 2005, n. 266 ovvero che "... ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento di cui al comma 65 determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni ad essa dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione, ...";

- la Delibera ANAC n. 830 del 21.12.2021, ad oggi la più recente, recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per l'anno 2022", per la quale le stazioni appaltanti di cui all'art. 3, comma 1, lettera o) del d.lgs. 50/2016 e smi sono tenute a versare a favore dell'Autorità, entro il termine di scadenza del bollettino MAV emesso dalla stessa Autorità con cadenza quadrimestrale, contributi commisurati all'importo posto a base di gara;

DATO ATTO che per la procedura in oggetto, di importo inferiore a € 40.000 al netto di IVA, non è previsto il versamento del contributo ad ANAC;

VISTA la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.", gli art. 5 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", l'art. 6bis della Legge 241/1990 "Conflitto di interessi", nonché il vigente Piano per la Prevenzione della corruzione;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il D.lgs. n. 267 del 18.08.2000

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

DI AFFIDARE, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l'affidamento diretto dei servizi di cui all'Avviso pubblico "Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadini nei servizi pubblici" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale", pacchetto "Cittadino informato, alla società Kalimera Srl con sede in via Ca' Soncini 8 a Reggio Emilia, Partita Iva 02541710352, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 21.250,00 IVA esclusa (pari a € 25.925,00 IVA compresa);

DI APPROVARE il contratto generato automaticamente sul sistema MEPA della Consip disponendo la stipula dello stesso mediante sottoscrizione della Trattativa Diretta n. 3468938 del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, che sarà inviata al fornitore firmata digitalmente attraverso la predetta procedura;

con riferimento all'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. in Legge n. 108/2021 recante "Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC", DI DARE APPLICAZIONE ai commi 2 (obbligo di presentazione del Rapporto sulla situazione del Personale per ditte con più di 50 dipendenti) e 3bis (entro 6 mesi dalla conclusione del contratto certificazione ex art. 17 Legge n. 68/2022) e DI APPLICARE in parte le prescrizioni contenute nel comma 4, esclusivamente per quanto attiene la dichiarazione di aver assolto al momento della presentazione del preventivo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, senza prevedere l'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, in quanto trattasi di appalto prestazioni di servizio di modesto importo;

DI DARE ATTO che la suddetta prestazione di servizio è finanziata interamente con fondi PNRR, che saranno introitati alla voce 0150.000.12;

DI DARE ATTO inoltre che il corrispettivo contrattuale per il servizio è soggetto all'applicazione dell'I.V.A. al 22% e verrà effettuato nel rispetto del D.lgs. n. 231/2002 e degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010;

DI PROCEDERE ad assumere impegno per la somma complessiva di € 25.925,00 Iva inclusa ai sensi dell'art.183 comma 2 del D.lgs. 267/00, a carico del Bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023 come indicato nel prospetto sotto riportato:

ANNO	2023
CREDITORE	Kalimera Srl
CAPITOLO	5410.000.03
IMPORTO	€ 25.925,00
CIG	971921993D
CUP	E21F22001030006
COMPETENZA ECONOMICA	Avviso pubblico "Misura 1.4.1 – Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici – Pacchetto Cittadino Informato" - Missione 1 Componente 1 del PNRR

DI DARE ATTO che

- la prestazione del servizio è prevista nell'anno 2023 e pertanto l'esigibilità della spesa, in base a quanto disposto dall'art.183 del TUEL, è pari ad € 25.925,00 Iva inclusa nell'anno 2023; - il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa, è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

DI RINVIARE ad atto successivo l'affidamento della realizzazione del pacchetto "Cittadino attivo" dell'Avviso Misura 1.4.1, che per il Comune di Campagnola Emilia prevede l'attivazione di n. 2 servizi online, previo confronto con i Servizi Informativi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana in merito alla soluzione più efficace;

DI DARE inoltre ATTO che:

- il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Sara Bezzecchi - Responsabile del Settore Affari Generali ed Istituzionali, ai sensi dell'art. 31 - comma 1°, del D.lgs. 19.04.2016, n. 50;
- il Responsabile Unico del Procedimento svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 111 - comma 2° del D.lgs. 19.04.2016, n. 50;
- non sussistono conflitti di interesse, anche potenziali, nonché obblighi di astensione da parte del Responsabile Unico del procedimento ed i dipendenti che hanno curato l'istruttoria del presente atto;

COPIA

DI PROCEDERE alla liquidazione delle fatture, nel limite dell'impegno assunto, ai sensi dell'art. 31 del Regolamento Comunale di Contabilità;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Responsabile del Settore Bilancio ed Affari Finanziari per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa e successivamente all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 445/2000 – Art. 26 L. 488/1999)

Le sottoscritta BEZZECCHI SARA, in qualità di Responsabile del SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI del Comune di Campagnola Emilia, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la sua personale responsabilità

D I C H I A R A

Con riferimento al procedimento di acquisto di cui alla propria determinazione 70 del 24/03/2023, di avere rispettato le disposizioni di cui all'art. 26 della L. 488/1999 e s.mi.i in quanto, come attestato nella sopra citata determinazione:

- ha utilizzato il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

Campagnola Emilia li, 24/03/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA
 PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

2° Settore "Bilancio ed Affari Finanziari"

Attestazione ex art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Il sottoscritto Responsabile del 2° Settore "Bilancio ed Affari Finanziari", vista la "determinazione" nr. 70 del 24/03/2023, ne attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa con imputazione come sotto indicato:

Ent/Spesa	Risorsa/Intervento		Acc./Imp.	Importo
S	5410.000.03		2023 - 00356	25.925,00
E	0150.000.12		2023 - 00093	25.925,00

PARERE FAVOREVOLE

Si attesta altresì che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Responsabile firmatario.

Campagnola Emilia, 24-03-2023

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

F.to VEZZANI GIULIANA



COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

1° Settore "Affari Generali e Istituzionali"

Ufficio di Segreteria

Il suesposto provvedimento è iscritto al n. 70 in data 24/03/2023 del "Registro annuale delle determinazioni di impegno di spesa".

Copia della presente "determinazione" viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio in data odierna, per 10 giorni consecutivi dal 27-03-2023 .

Campagnola Emilia, 27-03-2023

Il Funzionario incaricato
F.to BEZZECCHI SARA